

# Unità di Apprendimento 4

## La stanza della lettura

### *Presentazione dell'unità*

Il laboratorio di lettura è sicuramente, anche in una scuola dell'infanzia, uno degli spazi più importanti da progettare, per “costruire” un ambiente dove il bambino imparerà ad amare la lettura e a trasformarla in un'abitudine quotidiana.

L'adulto che legge ad alta voce per un bambino stabilisce con lui una relazione emotiva speciale perché gli trasmette disponibilità e fiducia, lo rassicura e lo guida ad esplorare il mondo, le emozioni, le avventure che escono dalle pagine del libro letto. Mentre legge, l'adulto sollecita il bambino a cogliere sempre nuovi aspetti del reale, anche aspetti che potrebbero intimidire, spaventare, turbare. Ogni lettura porta con sé momenti di crescita, di distacco, di rottura dell'ordine precedente per ricostruirne uno nuovo; la voce, la presenza rassicurante, le spiegazioni dell'adulto, oltre alle scelte di lettura, permettono al bambino di attraversare queste fasi con serenità e mantenendo un atteggiamento aperto e curioso.

Dal punto di vista dell'apprendimento linguistico, la lettura permette di prendere contatti con una lingua sempre più complessa e di ampliare il proprio vocabolario. Aumenta il bagaglio di parole conosciute e, con esso, la possibilità di leggere, categorizzare, capire e interpretare la realtà nella sua complessità. Questo aspetto va sottolineato, se si tiene conto della consistente presenza di alunni di origine non italiana, concentrata soprattutto nell'Italia del Nord e nelle metropoli. Spesso la scuola rappresenta il primo approccio *ufficiale* di questi alunni alla lingua italiana standard, approccio che va potenziato in ogni modo, con specifiche attenzioni al livello di comprensione e produzione di ciascuno.

Dal punto di vista cognitivo, la lettura permette di ampliare le conoscenze del mondo e la costruzione di un pensiero via via più astratto, che comincia a dare regole al mondo stesso e a categorizzare tutti gli innumerevoli *input* che gli arrivano.

Inoltre, l'ascolto di una lettura permette di ampliare la generale capacità di ascolto, di concentrazione, di silenzio dei bambini. Favorisce la creazione di rappresentazioni attraverso la creazione di immagini mentali, dalle più semplici a quelle via via più elaborate, con le quali interpretare il mondo in modo sempre più complesso e consapevole.

Infine, ascoltare con i compagni crea un ambiente di legami emotivi tra bambini, di capacità di stare insieme per uno scopo comune. Condividere esperienze è una delle principali opportunità di creare un ambiente sociale positivo, che supera le differenze nell'obiettivo comune.

Lo scopo che la scuola si deve porre, in questa fase, è quello di suscitare il piacere della lettura: ogni piccolo ascoltatore deve trovare delle risposte, che saranno differenti per ciascuno, alle proprie, ancora non del tutto coscienti, domande di comprensione di sé e del fuori da sé.

Per questo motivo, l'ambiente destinato alla lettura deve essere al tempo stesso tranquillo e stimolante: da una parte infatti deve offrire silenzio, intimità, comodità, tutti elementi essenziali a preparare e mantenere un livello motivazionale ed emotivo adeguato. Per leggere si ha bisogno di calma e della possibilità di tenere il proprio corpo in una posizione comoda, che ognuno deve poter scegliere. Per questo motivo sarebbe opportuno che l'angolo della lettura fosse separato da quelli più rumorosi, arredato con tappeti e cuscini così da permettere ai bambini di distendersi, accovacciarsi, stringersi ad un cuscino, e vivere così l'esperienza della lettura in modo il più possibile rilassato e consono ai bisogni di ciascuno.

D'altra parte, lo stesso ambiente dovrà essere coinvolgente e stimolante: quindi dovrebbe essere arredato con scaffali colorati ad altezza di bambino; in questo modo si dà a ognuno la possibilità di poter rivedere quanto già ascoltato o di poter sfogliare libri nuovi, che susciteranno nuove curiosità. Alle pareti non dovrebbero mancare rappresentazioni grafiche di personaggi, ambienti, oggetti magici, magari costruite dai bambini stessi.

### *Finalità*

- > Migliorare le capacità di ascolto.
- > Promuovere un atteggiamento positivo e curioso nei confronti della lettura.
- > Comprendere un testo narrativo.
- > Imparare a riflettere su quanto ascoltato.
- > Ricostruire l'ordine cronologico degli eventi del racconto.
- > Rielaborare i racconti rispettando l'ordine cronologico.
- > Riconoscere elementi fondamentali del racconto: i personaggi principali, le loro azioni, gli ambienti in cui si muovono, eventuali oggetti magici.

### *Fasi di realizzazione con esemplificazione del materiale*

- > Verifica conoscenze.
- > Produzione scritta orale.
- > Piano individuale di recupero.
- > Possibili espansioni.

### *Obiettivi (crescenti a seconda delle diverse età)*

- > Capacità di ascoltare storie, da brevi a complesse.
- > Capacità di cogliere e verbalizzare le principali emozioni dei personaggi.

- Capacità di leggere immagini, da semplici a sempre più complesse.
- Capacità di porre domande sulla storia ascoltata.
- Capacità di esprimere scelte personali e giudizi sui comportamenti dei personaggi della storia.
- Capacità di cogliere il ruolo dei personaggi nella narrazione.
- Capacità di cogliere le azioni dei singoli personaggi.
- Capacità di cogliere la sequenza narrativa.
- Capacità di rappresentare la sequenza (immagini mentali, disegni, movimenti, drammatizzazione, etc.).
- Capacità di modificare parte della storia e/o il finale.

### *Competenze esercitate nello svolgimento dell'unità*

Il bambino:

- ascolta con attenzione le storie lette dall'insegnante;
- riconosce emozioni e stati d'animo;
- utilizza la lingua per comunicare impressioni ed emozioni, interagire, chiedere, verbalizzare e collaborare alla costruzione collettiva del lavoro;
- rappresenta la storia ascoltata utilizzando varie tecniche (disegno, mimo, movimento, drammatizzazione);
- collabora con i compagni nella preparazione del libro di classe.

### *Metodologia*

Il laboratorio di lettura deve essere arredato, come abbiamo già detto, in modo che i bambini vi possano assumere le posizioni più rilassanti e consone ad un ascolto sereno e concentrato.

L'insegnante invita a utilizzare lo spazio e gli arredi, (tappeti, cuscini, divanetti) come preferiscono, ma disponendosi in qualche modo intorno al narratore. In questo modo l'insegnante può mostrare facilmente le immagini del libro che sta leggendo.

La lettura dell'insegnante deve catturare l'attenzione dei bambini e saperla mantenere, per questo dovrà essere il più possibile *partecipata*, con cambiamenti di voce, di tono, di ritmo, di movimenti, di espressioni del viso. In questo modo, i bambini si sentiranno più coinvolti e la loro attenzione si manterrà alta più a lungo.

I bambini accederanno al laboratorio divisi per età, sarà quindi opportuno scegliere testi differenti per le diverse fasce d'età. Va sottolineato che, per permettere a tutti di potersi esprimere ed essere ascoltati, il gruppo non può essere molto numeroso, al massimo può essere composto da dieci bambini.

Durante la lettura, l'insegnante sarà attenta ad isolare gli elementi della narrazione di volta in volta, per attivare l'*expectancy grammar*, cioè il processo di anticipazione che permette di costruire ipotesi sul messaggio che si sta ascoltando. Tale processo permette al bambino un ascolto consapevole e, soprattutto, sta alla base dei meccanismi di comprensione del testo. Può essere attivato solo ad alcune condizioni: la competenza linguistica e della struttura della frase deve essere sufficiente a cogliere il testo proposto, le conoscenze che vi sono proposte sono già in buona parte patrimonio

dell'ascoltatore. Ciò significa che la scelta del testo deve rispettare le competenze comunicative, evitando un lessico inadeguato perché troppo alto o strutture linguistiche complesse, e deve muoversi, nei contenuti proposti, intorno a tematiche che fanno parte del vissuto, o dell'immaginario, dei bambini.

Per prima cosa, l'insegnante interrompe la lettura per sollecitare le ipotesi nel bambino: “*Come sarà? Cosa farà? Cosa dirà? Come sarà vestito?*”.

Successivamente, dopo aver ascoltato tutti gli interventi, utilizzerà la LIM per mostrare l'immagine scelta che darà una risposta alla domanda posta.

### Strumenti

Tra gli strumenti da utilizzare in questo laboratorio, oltre ovviamente al libro, è prevista, dunque, la LIM.

L'insegnante può scegliere gli elementi da proiettare sulla lavagna durante la lettura: per un primo livello, quello dei tre anni, saranno solo ambienti e personaggi, successivamente potranno essere anche le sequenze narrative, i momenti salienti della narrazione, le caratteristiche dei personaggi e i loro comportamenti.

L'uso della LIM permette di verificare immediatamente la validità della propria ipotesi e di confrontare le varie ipotesi tra loro attivando meccanismi di costruzione collettiva dei processi di comprensione.

In questo caso, si propone di procedere alla costruzione di e-book che riproducano l'esperienza di lettura. Uno strumento molto semplice da poter utilizzare è *Creatibro*, un programma *open source* che si può scaricare da <http://www.icborgonciniduca.it/progetto-crealibro.html>, pensato espressamente per la costruzione di e-book estremamente semplici, e quindi adatto alla scuola dell'infanzia.

### Tempi

Per poter soddisfare la finalità precipua di avvicinare il bambino al piacere della lettura fino a farla diventare un'attività di routine, il laboratorio deve occupare un momento fisso nel corso della settimana, e ripetersi continuamente per tutto l'anno scolastico per la durata di un'ora. Via via gli insegnanti sceglieranno testi diversi che si succederanno e che andranno a completare il percorso di ciascuno.

### Valutazione

Nello svolgimento del lavoro ogni insegnante registra e raccoglie le informazioni sul comportamento dei bambini nel corso dell'attività nei diversi momenti dell'anno scolastico: all'inizio del percorso di laboratorio, *in itinere* e alla fine, completando la tabella. La rilettura delle informazioni registrate permette di valutare sia la maturazione delle competenze sia la scelta del materiale.

	A 1 u n n o 1	A 1 u n n o 2	A 1 u n n o 3	A 1 u n n o 4	A 1 u n n o 5	A 1 u n n o 6	A 1 u n n o 7	A 1 u n n o 8	A 1 u n n o 9	A 1 u n n o 10
Ha sviluppato una competenza lessicale sufficiente a comprendere il testo										
È in grado di porsi in atteggiamento di ascolto										
È in grado di mantenere l'ascolto										
È in grado di aumentare i tempi di ascolto										
È in grado di comprendere la narrazione										
Riconosce gli elementi del racconto										
Sa utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni, sentimenti e giudizi										
Sa rappresentare momenti, personaggi, ambienti del racconto										
Sa condividere i momenti di intervento, partecipando alla discussione										
Sa raccontare semplici storie, rispettando l'ordine cronologico e logico										
Sa porre domande relative a dubbi										

### Fasi di realizzazione dell'attività

Ogni breve testo viene lavorato in due momenti differenti: il primo è costituito dalla lettura dell'insegnante, dal confronto e dalla rappresentazione degli elementi salienti; in questo momento l'insegnante può registrare il parlato dei bambini per inserirne alcuni brevi spezzoni nell'e-book che si andrà costruendo nell'incontro successivo. Il secondo incontro si svolge la settimana successiva, e serve a costruire insieme un e-book della storia utilizzando i disegni prodotti, la musica scelta, se possibile le registrazioni fatte in classe.

#### Fase 1

I bambini scelgono la propria posizione e si preparano all'ascolto; ascoltano la narrazione: attraverso la lettura imparano a sviluppare abilità di selezione delle informazioni e attivano l'*expectancy grammar*, cioè costruiscono le prime ipotesi sul messaggio che stanno ascoltando (dieci/quindici minuti circa).

#### Fase 2

L'insegnante guida la discussione per fissare e approfondire l'esperienza. Attraverso le immagini selezionate e proiettate con la LIM, i bambini riprendono la narrazione, ne riconoscono gli elementi principali (personaggi, luoghi, tempi, eventi essenziali, successione, situazione iniziale e finale, etc.) (quindici minuti).

### Fase 3

Dopo una divisione dei compiti guidata dall'insegnante, gli alunni riproducono gli elementi della storia con il disegno. Mentre disegnano, ascoltano le musiche proposte dall'insegnante per questa storia ed esprimono il loro giudizio in merito (venti minuti).

### Fase 4 (secondo incontro)

Nel secondo incontro si avvia la costruzione collettiva di un e-book della storia con la LIM: l'insegnante ha già scannerizzato i disegni dei bambini, avendo cura che tutti siano rappresentati.

Collettivamente, si procede a visualizzare e commentare i disegni sulla lavagna, e si eseguono insieme le fasi di riordino della sequenza narrativa.

A mano a mano, l'insegnante inserisce nell'e-book i vari elementi (disegni, filmati, registrazioni), supportata dai suggerimenti e dai commenti dei bambini.

### Fase 5

Sempre sulla LIM, i bambini attribuiscono un *emoticon* ai personaggi. Essi devono identificare gli stati d'animo del personaggio, o le caratteristiche del suo comportamento, e riuscire a verbalizzarlo attraverso l'uso degli *emoticon*. "Ho messo... perché...". Per questa attività, si potrebbero utilizzare inizialmente gli *emoticon* che si possono facilmente trovare in una qualsiasi raccolta on line, per passare poi, con il gruppo dei bambini più grandi, al disegno degli stessi.



### *Possibili espansioni*

Se l'attenzione degli alunni si mantiene alta nei confronti del testo proposto, che sarà stato rivissuto nella sezione in vari modi (drammatizzazione, attività manuali, travestimenti, etc.), si può proporre ai bambini più grandi un'ulteriore fase di lavoro. L'insegnante modifica la tabella proposta qui sopra, e cambia *emoticon* ai personaggi; in questo modo, ogni personaggio risulta avere caratteristiche e comportamenti differenti.

Nel gruppo si analizzano queste differenze con attenzione, verificando che i bambini comprendano che differenti atteggiamenti portano a differenti comportamenti, e quindi a uno svolgimento dell'azione molto diverso.

Con il gruppo è possibile quindi riscrivere la storia, vedendo quanto essa si modifica con le variazioni proposte.